

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MTIC823003**

**"DON LIBORIO PALAZZO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MTIC823003	Medio - Basso
MTEE823015	
5 C	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
MTEE823026	
5 A	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIC823003	3.3	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIC823003	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIC823003	1.1	0.7	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	664,00	37,00
- Benchmark*		
MATERA	4.883,00	249,00
BASILICATA	12.252,00	472,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	64,00	0,00
- Benchmark*		
MATERA	1.035,00	30,00
BASILICATA	3.947,00	130,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MTIC823003	103,79	27,35
- Benchmark*		
MATERA	3.306,56	19,47
BASILICATA	9.743,10	18,60
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Montescaglioso è un centro ben collegato con Matera e con la Puglia. Lo sviluppo produttivo del paese è legato all'agricoltura su base ortofrutticola. L'olivicoltura ha indotto il comune ad aderire all'associazione nazionale "Citta' dell'olio" per valorizzare la produzione locale ed entrare in un circuito nazionale. Ci sono numerosi studenti stranieri, per questo è presente una commissione integrazione "alunni stranieri". Presenza di 63 extracomunitari (19 nell'infanzia - 32 nella primaria e 12 nella secondaria).	L'andamento demografico ha subito delle variazioni provocate dal fenomeno migratorio. Negli ultimi anni si sono sviluppate iniziative nel campo dell'artigianato e del commercio, tuttavia a causa della crisi economica internazionale esse cominciano ad assottigliarsi. Un numero esiguo di alunni, proveniente dalle campagne o dalla periferia del paese, usufruisce del servizio di scuolabus messo a disposizione dal Comune.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Montescaglioso è un centro, posto su di una collina alta 365 metri, situato a breve distanza dalla Puglia e dalla Calabria; esso è ben collegato con Matera (Capitale della cultura 2019 da ottobre 2014) e con la Puglia.</p> <p>Lo sviluppo produttivo del paese è ancora oggi legato in gran parte all'agricoltura; nella zona pianeggiante, appartenente alla bassa valle del Bradano, si pratica un'agricoltura intensiva, su base ortofrutticola, a cui si alternano uliveti e vigneti, che sono presenti anche nella zona collinare, unitamente alle colture tradizionali. La presenza di impianti sportivi e la realizzazione di varie manifestazioni importanti, costituiscono occasioni di riflessione per la scuola e di considerazione in termini di utilizzazione. Pertanto la scuola propone di intrattenere rapporti con enti e associazioni culturali, quali: PROLOCO, COMUNE DI MONTECAGLIOSO, MULTIMEDIA, AML, AGESCI, AVIS, CEA, CRI, CARITAS, ASSOCIAZIONE ANTIRACKET "FALCONE-BORSELLINO", CNA MATERA, ASSOCIAZIONE TOLBA MATERA, SYSCRACK Fablab di Giuseppe Porsia, Ecosport Srl, COOP PROGETTO POPOLARE, ANPAS PROTEZIONE CIVILE, ARCITECA, al fine di arricchire, dentro e fuori, l'offerta culturale ed educativa d'Istituto.</p>	<p>Negli ultimi anni, accanto all'agricoltura tradizionale, si sono attuate forme di agricolture specializzate e di sperimentazione (agricoltura biologica) e si sono sviluppate iniziative nel campo dell'artigianato (abbigliamento, fotografia, lavorazione del legno e dei metalli) e del commercio, tuttavia a causa della crisi economica internazionale esse cominciano ad assottigliarsi. L'analisi della situazione socio-ambientale presenta problemi comuni al mondo giovanile di altre realtà; il pericolo maggiore sembra essere particolarmente costituito dalla diffusione della droga e dell'alcolismo.</p> <p>Attualmente l'istituzione scolastica è impegnata ad incentivare forme di concreta collaborazione con le famiglie e le agenzie culturali presenti sul territorio attraverso interventi programmati.</p> <p>La Scuola deve, pertanto, dare risposte adeguate a breve e medio termine per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare e recuperare l'identità culturale;</li> <li>- prevenire e limitare situazioni di disagio giovanile (droga, alcool e fumo);</li> <li>- conoscere, tutelare e valorizzare le risorse ambientali;</li> <li>- promuovere una migliore qualità della vita;</li> <li>- promuovere attività di laboratorio per scoprire attitudini e creare abilità da spendere nel mondo del lavoro.</li> </ul>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	8,3	2,6	4,9
	Due sedi	4,2	2,6	3,4
	Tre o quattro sedi	41,7	20,8	24,4
	Cinque o più sedi	45,8	74	67,3
Situazione della scuola: MTIC823003	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	4,2	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,3	90,9	80,5
	Una palestra per sede	4,2	1,3	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	2,6	6,5
Situazione della scuola: MTIC823003		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MTIC823003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0	0,87	0,67	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MTIC823003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	48,1	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MTIC823003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75	68,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MTIC823003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,81	6,93	7,89	9,09
Numero di Tablet	2,72	2,37	3,93	1,74
Numero di Lim	1,09	1,61	2,36	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MTIC823003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,83	1,84	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	30	28,6	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	35	33,3	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	25	28,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	10	7,9	14,6
	5500 volumi e oltre	0	1,6	19,3
Situazione della scuola: MTIC823003		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sede centrale dell'Istituto Comprensivo è situata nel rione M. Polo (plesso "Don L.Palazzo") del Comune di Montescaglioso, le altre sedi si trovano in via S. Pellico, via Palermo e via S. D'Acquisto. Nella sede centrale sono presenti un laboratorio multimediale mobile, cinque Lim, una biblioteca scolastica e magistrale, una sala docenti, una palestra e un' Aula Magna. Nel plesso di Salvo D'Acquisto sono presenti due Lim; nel plesso di Pellico sono presenti due Lim.	Presenza della palestra nella sola sede centrale. La biblioteca scolastica è presente nei due plessi (sede centrale e plesso D'Acquisto). La costruzione della sede centrale risale al 1949. La costruzione del plesso D'Acquisto risale al 1971. La costruzione del plesso Pellico risale agli anni 1980. Due plessi non funzionanti in seguito ordinanza di sgombero del sindaco del 28/11/2008: Largo D'Acquisto (scuola infanzia transitoriamente ubicata presso primaria D'Acquisto dal 07/01/2009; Via Silvio Pellico: scuola infanzia transitoriamente ubicata presso sede centrale polo dal 09/12/2008 e dal 15/09/2011 presso plesso Pellico, edificio ex scuola media prima del comprensivo. Relativamente alla struttura non risultano presenti risorse economiche.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MTIC823003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MTIC823003	106	98,1	2	1,9	100,0
- Benchmark*					
MATERA	3.104	90,9	312	9,1	100,0
BASILICATA	9.035	89,0	1.116	11,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MTIC823003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MTIC823003	2	1,9	38	35,8	33	31,1	33	31,1	100,0
- Benchmark*									
MATERA	57	1,8	464	14,9	1.078	34,7	1.505	48,5	100,0
BASILICATA	156	1,7	1.331	14,7	3.200	35,4	4.348	48,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MTIC823003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MTIC823003	41	45,1	12	13,2	14	15,4	24	26,4
- Benchmark*								
MATERA	861	30,9	674	24,2	452	16,2	795	28,6
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MATERA	32	76,2	1	2,4	9	21,4	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	99	25,3	2	0,5	29	7,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,6	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	28,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	35,5	20,8
	Più di 5 anni	37,5	32,9	54,3
Situazione della scuola: MTIC823003	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	20,8	20,4
	Da 2 a 3 anni	58,3	48,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	25	22,1	20,6
	Più di 5 anni	12,5	9,1	24,4
Situazione della scuola: MTIC823003		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Età media del personale docente è pari a 50 anni. La stabilità (contratto a tempo indeterminato) si attesta intorno al 90% Il 60% dei docenti è laureato. Il 30% è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche.	Mancanza di formazione per acquisire certificazioni linguistiche ed informatiche.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

ANALISI SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO	contesto socio.economico.pdf
ANALISI SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO	contesto socio.economico.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC823003	100,0	98,6	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	65,8
- Benchmark*										
MATERA	99,8	99,8	100,0	99,9	99,8	99,8	100,0	98,9	97,6	96,3
BASILICATA	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5	98,7	98,7	97,8	97,6	97,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MTIC823003	84,5	85,2	99,0	96,4
- Benchmark*				
MATERA	93,4	93,9	98,3	97,4
BASILICATA	94,5	95,2	98,0	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MTIC823003	34,6	24,3	18,7	19,6	0,9	1,9	16,0	27,7	27,7	21,3	4,3	3,2
- Benchmark*												
MATERA	23,8	24,0	22,1	19,4	7,3	3,3	21,7	24,7	22,4	18,4	7,6	5,3
BASILICATA	24,9	26,2	22,2	17,1	6,6	2,9	23,2	25,8	23,2	17,2	7,0	3,6
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC823003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	0,6	0,5	0,3	0,2	0,0
BASILICATA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MTIC823003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MATERA	0,4	0,1	0,1
BASILICATA	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC823003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	1,8	2,1	1,5	1,5	1,3
BASILICATA	1,7	1,5	1,2	1,3	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MTIC823003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MATERA	1,0	0,8	0,4
BASILICATA	0,8	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC823003	1,3	1,1	0,0	0,9	1,4
- Benchmark*					
MATERA	3,1	2,5	1,8	2,0	1,1
BASILICATA	3,2	1,9	1,4	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MTIC823003	3,0	2,6	3,2
- Benchmark*			
MATERA	1,5	1,5	0,7
BASILICATA	1,8	1,2	1,0
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati scolastici degli alunni, il numero dei trasferimenti e il numero dei sospesi sono prossimi alla media regionale. Le performances cognitive misurabili negli allievi non esauriscono, tuttavia, il quadro delle finalità formative attribuite alla nostra scuola.</p> <p>Pertanto dall'analisi dei dati occorre focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche dell'ambiente educativo, sulla qualità dei processi di insegnamento, sulle dinamiche dell'apprendimento, partendo dal presupposto che l'apprendimento è "situato, interattivo, costruttivo e strategico" e che quindi la sua qualità dipende anche dalle condizioni dell'ambiente in cui si esplica e si sviluppa.</p> <p>Particolare attenzione è posta nella determinazione di strategie didattiche e obiettivi comuni adottati dai dipartimenti disciplinari e nella individuazione di indicatori condivisi per la valutazione formativa sia in itinere e sommativa.</p>	<p>Incremento del numero di alunni con disagio socio - economico.</p> <p>Alunni non ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2016-2017 - Scuola secondaria di primo grado: n. 10 (per mancato profitto e per assenze).</p> <p>Alunni non ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2016-2017 - scuola Primaria: n. 0.</p> <p>Il fenomeno della "disaffezione alla scuola", evidente nei tassi di abbandono scolastico e di bocciature, seppure non elevati, suggerisce la necessità di intervenire nella didattica rendendola più coinvolgente e gratificante.</p> <p>E' necessario monitorare l'andamento disciplinare e didattico in tutte le classi durante l'anno anche al fine di migliorare le performances degli studenti in sede di esame di stato.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

La promozione del successo formativo viene promossa:

- innalzando il livello delle competenze in uscita;
- operando in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzando il rapporto scuola-famiglia.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MTIC823003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		50,1	45,5	48,2			53,8	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,8	↓	↓	↓	n.d.	48,8	↓	↔	↓	n.d.
MTEE823015	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE823015 - 2 B	44,0	↓	↔	↓	n.d.	48,4	↓	↔	↓	n.d.
MTEE823015 - 2 C	47,2	↓	↔	↓	n.d.	50,8	↔	↔	↔	n.d.
MTEE823015 - 2 D	44,9	↓	↔	↓	n.d.	48,9	↓	↔	↓	n.d.
MTEE823026	30,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE823026 - 2 A	30,8	↓	↓	↓	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
		65,7	59,7	63,5			52,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↓	↔	↓	-4,9	46,3	↓	↔	↓	-9,0
MTEE823015	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE823015 - 5 B	60,7	↓	↔	↓	-3,9	43,8	↓	↓	↓	-12,1
MTEE823015 - 5 C	57,0	↓	↓	↓	-6,6	44,7	↓	↔	↓	-10,8
MTEE823026	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE823026 - 5 A	61,1	↓	↔	↓	-3,5	49,9	↔	↑	↓	-5,6
		58,2	52,2	57,6			47,6	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,2	↔	↑	↑	n.d.	49,4	↔	↑	↑	n.d.
MTMM823014	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MTMM823014 - 3 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
MTMM823014 - 3 B	58,6	↔	↑	↑	n.d.	42,5	↓	↔	↓	n.d.
MTMM823014 - 3 C	57,2	↔	↑	↔	n.d.	42,5	↓	↔	↓	n.d.
MTMM823014 - 3 D	60,1	↔	↑	↑	n.d.	45,2	↔	↑	↓	n.d.
MTMM823014 - 3 E	58,1	↔	↑	↔	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTEE823015 - 2 B	7	3	4	3	3	3	8	3	1	3
MTEE823015 - 2 C	6	5	4	2	6	6	5	4	1	7
MTEE823015 - 2 D	8	3	4	3	3	6	7	2	1	7
MTEE823026 - 2 A	14	2	1	1	3	8	4	5	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIC823003	41,2	15,3	15,3	10,6	17,6	26,7	27,9	16,3	4,6	24,4
Basilicata	33,3	12,3	10,9	8,6	34,8	26,7	20,2	11,5	6,2	35,4
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTEE823015 - 5 B	6	2	4	4	4	10	3	1	2	4
MTEE823015 - 5 C	7	6	4	2	3	6	9	4	3	1
MTEE823026 - 5 A	5	5	7	5	1	4	7	5	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIC823003	27,7	20,0	23,1	16,9	12,3	29,8	28,4	14,9	11,9	14,9
Basilicata	17,1	15,1	22,1	22,9	22,8	24,6	16,0	13,7	14,8	30,8
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTMM823014 - 3 A	2	4	3	0	7	3	1	2	3	7
MTMM823014 - 3 B	3	4	4	4	4	7	3	5	3	1
MTMM823014 - 3 C	4	3	4	2	4	8	1	1	3	4
MTMM823014 - 3 D	0	4	7	4	2	3	5	3	6	0
MTMM823014 - 3 E	1	5	6	5	0	0	3	2	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIC823003	11,6	23,3	27,9	17,4	19,8	24,4	15,1	15,1	20,9	24,4
Basilicata	20,2	20,4	18,4	15,0	26,0	29,6	14,7	14,6	13,9	27,2
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MTIC823003	10,2	89,8	0,6	99,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MTIC823003	1,1	98,9	2,9	97,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola riesce ad allinearsi al dato regionale e nazionale sia per l'Italiano che per la Matematica, in generale gli esiti sono uniformi tra le varie classi, in particolare per le seconde classi della primaria e le terze della secondaria di primo grado. Rispetto al dato nazionale la disparità a livello di risultati dentro le classi è meno accentuata. Le disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e più dotati risultano in regressione nel corso del percorso del primo ciclo d'istruzione-</p>	<p>Mancanza di prove strutturate standardizzate per classi parallele finalizzate all'uniformità degli esiti. Il contesto socio-culturale in alcune classi penalizza in modo più evidente le performances ed i risultati. Percentuale alta di alunni di livello 1 in uscita dalla primaria (V) rispetto alla media nazionale.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Analisi dei risultati




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nuovo obbligo di istruzione (Decreto 22 agosto 2007) fa esplicito riferimento ad otto competenze chiave di cittadinanza, coerenti con le Raccomandazioni europee, che tutti devono acquisire oggi per entrare da protagonisti nella vita di domani. Esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imparare ad imparare</li> <li>- progettare</li> <li>- collaborare e partecipare</li> <li>- agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>- risolvere problemi</li> <li>- individuare collegamenti e relazioni</li> <li>- acquisire ed interpretare l'informazione</li> </ul> <p>La scuola promuove lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, promuovendo altresì l'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>La scuola, attraverso la realizzazione di diversi progetti in verticale e in rete, si è impegnata a perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare i comportamenti degli allievi a rischio</li> <li>• incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti</li> <li>• proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale</li> <li>• realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.</li> <li>• Proporre modelli culturali predisposti all'accoglienza e al rispetto delle diversità</li> </ul> <p>L'istituzione scolastica, in merito alle competenze fa riferimento alle indicazioni fornite con la citata C.M. 3/2015.</p>	<p>L'alunno proveniente da famiglie con forte disagio socio economico consegue l'insuccesso scolastico che spesso si traduce in un senso di ulteriore disagio, che porta alla demotivazione e al conseguente abbassamento del rendimento, o all'abbandono scolastico.</p> <p>Nonostante la scuola abbia attuato diversi progetti miranti alla riduzione dell'insuccesso scolastico, non è stato possibile, per alcuni casi, cambiare gli esiti finali.</p> <p>Mancanza di collaborazione e disinteresse da parte delle famiglie disagiate nella condivisione, con l'istituzione scolastica, del percorso educativo/formativo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ( alla fine del percorso triennale della scuola secondaria di primo grado) e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MTIC823003	MTEE823015	B	60,68	↓	↔	↓	84,00
MTIC823003	MTEE823015	C	57,89	↓	↓	↓	79,17
MTIC823003	MTEE823026	A	60,02	↓	↔	↓	87,50
MTIC823003			59,59	↓	↔	↓	83,56

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MTIC823003	MTEE823015	B	43,26	↓	↓	↓	84,00
MTIC823003	MTEE823015	C	45,92	↓	↔	↓	79,17
MTIC823003	MTEE823026	A	48,74	↔	↑	↓	87,50
MTIC823003			46,02	↓	↔	↓	86,30

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MTIC823003	MTEE823015	C	0,00				43,75
MTIC823003	MTEE823026	A	63,94	↑	↑	↑	83,33
MTIC823003			60,95	↔	↑	↑	78,13

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MTIC823003	MTEE823015	C	0,00				43,75
MTIC823003	MTEE823026	A	59,20	↑	↑	↑	83,33
MTIC823003			51,14	↑	↑	↑	78,13

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
MTIC823003	MTMM823014	A	63,65	↑	↑	↑	65,00	
MTIC823003	MTMM823014	B	59,29	↑	↑	↑	64,71	
MTIC823003	MTMM823014	C	49,86	↔	↓	↓	65,00	
MTIC823003	MTMM823014	D	48,65	↔	↓	↓	72,22	
MTIC823003	MTMM823014	E	63,05	↑	↑	↑	76,19	
MTIC823003			56,49		3,00	3,00	1,00	70,27

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MTIC823003	MTMM823014	A	49,96	↑	↑	↑	65,00
MTIC823003	MTMM823014	B	46,43	↑	↑	↑	64,71
MTIC823003	MTMM823014	C	30,69	↓	↓	↓	65,00
MTIC823003	MTMM823014	D	38,80	↔	↑	↓	72,22
MTIC823003	MTMM823014	E	50,68	↑	↑	↑	76,19
MTIC823003			43,34	↔	↑	↑	68,47


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella maggior parte dei casi, si confermano gli esiti positivi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di secondaria. Percentuale alta di successo scolastico nel percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado. Alta percentuale, superiore alla media regionale e nazionale di efficacia del consiglio orientativo.</p>	<p>Gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado presentano una lieve discrepanza relativa alla valutazione.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Analisi dei risultati e degli esiti

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RISULTATI SCOLASTICI	valutazione.pdf
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI GENERALI.pdf



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	6,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	3,9	4,2
	5-6 aspetti	29,2	28,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,3	60,5	57,8
Situazione della scuola: MTIC823003		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	6,6	4,6
	3-4 aspetti	8,3	2,6	4,2
	5-6 aspetti	25	31,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,3	59,2	58
Situazione della scuola: MTIC823003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	93,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	93,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	89,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	85,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	67,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,2	80,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	20,8	27
Altro	Dato mancante	4,2	5,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	92,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	90,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	87	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	81,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	70,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,2	80,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	0	2,6	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	11,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	20,8	32,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	33,3	32,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	23,4	31,2
Situazione della scuola: MTIC823003		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	13	5,7
	3 - 4 Aspetti	20,8	35,1	38
	5 - 6 Aspetti	25	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	50	29,9	31,7
Situazione della scuola: MTIC823003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	88,3	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	70,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	84,4	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	54,2	51,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	42,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	48,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	42,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	1,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	87	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	68,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	75	64,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	83,3	64,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	39	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	76,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,8	55,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	51,9	45,4
Altro	Dato Mancante	4,2	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha avvertito l'esigenza di investire sul curricolo verticale, sulla coerenza e la consistenza di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Un percorso nato sulla base delle Indicazioni nazionali del 30 maggio 2012 ( aventi quale base solida di riferimento il testo delle Indicazioni/2007), ma anche su vecchi suggerimenti (l'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e lo stesso Dpr 275/99).I docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando il profilo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Il percorso curricolare non trascura le competenze trasversali in quanto l'istituto, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, pone un'attenzione particolare alle educazioni sociali e civiche, rispondendo alle attese del contesto locale.</p> <p>Dallo scorso anno scolastico, sono state previste prove INVALSI per classi parallele (terze classi secondaria di primo grado).</p>	<p>Mancanza di traguardi di competenze in riferimento agli alunni BES.</p> <p>Poco diffusa la programmazione per classi parallele per la scuola secondaria di primo grado nei precedenti a.s.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	22,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,7	19,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	58,4	54,7
Situazione della scuola: MTIC823003		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	14,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	74,7	74,8
Situazione della scuola: MTIC823003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,1	47,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	12,3	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	40	51,7
Situazione della scuola: MTIC823003		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	50,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	39,3	51
Situazione della scuola: MTIC823003		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,8	40,9	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	10,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	48,5	56,8
Situazione della scuola: MTIC823003		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	44,3	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	4,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	50,8	61,1
Situazione della scuola: MTIC823003		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli obiettivi formativi curricolari sono individuati nelle programmazioni disciplinari e di classe in:  
 1: abilità, performance o padronanze da far acquisire agli allievi;  
 2: Contenuti di insegnamento e di formazione, intesi sia come materie di insegnamento o discipline sia come conoscenze comunque necessarie al perseguimento degli obiettivi;  
 3: Metodi di insegnamento assunti, tecniche didattiche scelte, procedure organizzative adottate o comunque adottabili;  
 4: Esperienze di apprendimento traguardate e programmate nella loro realizzazione operativa sia sotto il profilo dello sviluppo cognitivo che di quello culturale e personale degli alunni;  
 5: Verifiche delle esperienze di apprendimento e della azioni educative intraprese e realizzate, analisi degli ostacoli, degli insuccessi e dei risultati, loro ricollocazione istituzionale e culturale;  
 6: Valutazione dell'impianto curricolare adottato e suo apprezzamento sia rispetto agli scopi che agli obiettivi, ai mezzi, ai comportamenti realizzati, sia rispetto alla evoluzione del contesto sociale, istituzionale e culturale di riferimento.  
 La programmazione extracurricolare consiste in progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi trasversali e di cittadinanza e al contrasto alla dispersione scolastica.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'attività didattica, spesso, rimane centrata sui contenuti dell'apprendimento e l'innovazione è formale e non sostanziale.  
 Su questo aspetto occorre un notevole sforzo per ricercare le buone pratiche già esistenti.  
 Va anche ricordato che molte competenze sono trasversali e non strettamente disciplinari; in particolare tutte le discipline devono concorrere a sviluppare le competenze-chiave per l'apprendimento permanente.  
 Assenza di programmazione per classi parallele per la scuola secondaria di primo grado

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nelle riunioni di dipartimento vengono individuate griglie comuni di valutazione. La scuola ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo (CM n° 3/2015).</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Sono state previste prove INVALSI per classi parallele (terze classi secondaria primo grado.)</p>	<p>Si riscontra l'esigenza di un maggior coordinamento nella programmazione di prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Presenza di un impianto curricolare con traguardi di competenze per ogni ordine di scuola. Ampliamento dell'offerta formativa rispondente alle richieste educative del contesto locale. Progettazione didattica per disciplina e per classi parallele.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	98,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,3	3,8
	Orario flessibile	0	0	16,5
Situazione della scuola: MTIC823003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	96,1	73
	Orario ridotto	0	1,3	12,6
	Orario flessibile	0	2,6	14,3
Situazione della scuola: MTIC823003		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	57,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70,8	70,1	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	5,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	79,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	62,5	66,2	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,2	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,6	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,5	46,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	93,5	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	3,9	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	74	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,8	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pone al centro del processo educativo il soggetto che costruisce attivamente la propria conoscenza collegandola strettamente alla situazione concreta in cui l'apprendimento si verifica.</p> <p>La pratica laboratoriale si concretizza nell'osservazione e negli esperimenti di scienze, nel lavoro sui documenti, nelle attività sportive e motorie, nelle attività espressive di recitazione, di disegno.</p> <p>La durata delle lezioni risponde ai tempi e alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Alcuni plessi dell'Istituto non sono dotati spazi laboratoriali e strutture multimediali adeguate.</p> <p>Anche in assenza di strutture multimediali adeguate, i docenti predispongono attività laboratoriali ed innovative atti a migliorare il processo di apprendimento. Tuttavia si registra, ancora, una percentuale di alunni poco motivati.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MTIC823003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		66,12	51,17	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		72,49	52,98	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MTIC823003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		43,72	44,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove pratiche didattiche innovative che rendono lo studente attore del proprio processo di apprendimento anche tramite l'utilizzo delle TIC, di Internet e di social learning. Anche per i ragazzi con disabilità sono previste tecnologie didattiche di supporto.	Nonostante vengano predisposti strumenti atti a migliorare il processo di apprendimento si registra una percentuale di alunni poco motivati.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MTIC823003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	4,2
Un servizio di base		0	14,5	11,8
Due servizi di base		10	22,6	24
Tutti i servizi di base		90	61,3	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MTIC823003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	89,5	88,3	74,6
Un servizio avanzato		5,3	8,3	18,2
Due servizi avanzati		5,3	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	100	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	0	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	73,6	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	25	23,6	29,4
Azioni costruttive		4,2	1,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	1,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	92,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		9,1	5,9	6,1
Azioni costruttive		0	0	2,8
Azioni sanzionatorie		4,5	1,5	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	78,3	76,1	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		13	19,7	23,3
Azioni costruttive		4,3	2,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,3	1,4	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MTIC823003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,88	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza norme comuni per la condivisione delle regole da parte degli studenti. In caso di comportamenti problematici prima di tutto si cerca di individuare l'origine degli stessi con l'intento di favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti i ragazzi all'interno dell'ambiente scolastico, sociale e lavorativo. Ciò ha consentito spesso di far superare delle conflittualità legate ad ambiti sociali di diversa provenienza. Sin dall'inizio dell'anno tutti i ragazzi prendono visione e firmano il patto di corresponsabilità nel quale vengono individuati il loro ruoli e responsabilità all'interno della classe e negli spazi comuni. Non si verificano atti di vandalismo, furti e comportamenti violenti da parte degli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di allievi con provvedimenti disciplinari è superiore alla media anche se gli stessi non sono dovuti ad azioni particolarmente gravi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le aule sono dotate di supporti multimediali, anche se non risultano sempre adeguati. La durata delle lezioni risponde ai tempi e alle esigenze di apprendimento degli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	18,4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	69,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	11,8	23,1
Situazione della scuola: MTIC823003		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	83,3	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	33,3	24,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	8,3	11,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua strategie orientate a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento anche attraverso l'istituzione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). La nostra attenzione viene estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. Buona parte degli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio hanno accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno - e del PEI ai quali partecipano attivamente tutti i componenti dei Consigli di classe. Anche per il corrente anno scolastico, il nostro Istituto predispone il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione). Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e, all'occorrenza, modificato con regolarità.	Il numero di insegnanti di sostegno dovrebbe essere adeguato alle situazioni rilevate. Inoltre, il supporto didattico fornito dall'insegnante di sostegno dovrebbe essere accompagnato, laddove l'alunno non è autonomo, dalla presenza di figure professionali, nominate dagli Enti locali, che supportino la socializzazione e l'autonomia del singolo.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	89,6	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	13	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,3	6,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,8	32,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,5	16,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	16,7	18,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	4,2	14,3	14,9
Altro	Dato mancante	0	7,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	19,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,3	7,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,2	55,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,5	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	12,5	22,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	10,4	24,4
Altro	Dato mancante	0	9,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	79,2	75,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	13	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	29,2	40,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	41,7	45,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	16,7	16,9	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	66,2	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	58,3	51,9	46,3
Altro	Dato mancante	0	1,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	79,2	79,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	20,8	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,5	48,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	66,7	70,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	16,7	18,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	79,2	68,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,8	66,2	78,5
Altro	Dato mancante	0	1,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**




La rilevazione delle difficoltà è predisposta tramite schede di controllo compilate durante i consigli di classe. Le fasce di alunni che presentano maggiori carenze sono quelle a rischio di emarginazione e disagio sociale. Gli interventi consistono nelle attività di consulenza e assistenza agli alunni, nella promozione dello studio individuale per il recupero delle carenze riscontrate e per il miglioramento dell'apprendimento. Per sostenere la motivazione allo studio e il recupero delle discipline, la scuola organizza progetti che privilegiano attività laboratoriali e tecnico-pratiche in orario curricolare e/o extracurricolare e corsi di recupero.

Si ricorre a figure esterne (pedagogisti, consulenti, docenti specialistici) che si inseriscono nei percorsi formativi integrativi.

Le attività predisposte non sono sufficienti a supportare le difficoltà degli alunni sia per la carenza di risorse sia per le difficoltà degli alunni a frequentarli. La disaffezione alla scuola è presente in alcuni studenti e spesso è accompagnata da disinteresse della famiglia. E' necessario il supporto delle istituzioni per colmare il disagio socio-economico presente in alcune famiglie.

Non sono previsti interventi per potenziare le competenze di studenti con particolari attitudini disciplinari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola attua strategie orientate a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. La nostra attenzione viene estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. Tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio hanno accesso a una didattica individualizzata e personalizzata ma permangono difficoltà organizzative e si chiede un maggior coinvolgimento degli Enti isituzionali

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	94,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	75,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	90,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,7	55,8	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75	66,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	50,6	63,9
Altro	Dato mancante	0	2,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	74	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,8	90,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	70,8	62,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,3	72,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,2	45,5	51,8
Altro	Dato mancante	0	3,9	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della secondaria di primo grado e delle classi V della primaria programmano incontri specificamente dedicati per stabilire i criteri necessari alla formazione delle classi e per esaminare eventuali problematiche (alunni BES, compatibilità degli abbinamenti, ecc).</p> <p>Gli esiti vengono verbalizzati e messi a disposizione dei coordinatori di classe del nuovo ordine scolastico</p> <p>L'Istituto cerca di rendere il più naturale possibile il passaggio degli alunni da un'ordine di scuola all'altro attraverso progetti di continuità verticale.</p> <p>Il monitoraggio si realizza sia attraverso gli incontri programmati (esame fasce di livello in ingresso, risultati Invalsi) sia mediante incontri non concordati, attesa l'allocazione delle classi (classi primaria e secondaria di primo grado ubicate nello stesso plesso della sede centrale)</p> <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci in quanto gli alunni entrano in relazione con ambienti educativi e docenti di ordine di scuola diverso. Inoltre l'offerta formativa prevede attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria.</p>	<p>Assenza di incontri attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria per strutturazione logistica plessi</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MTIC823003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	79,2	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	37,5	44,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,2	50,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,8	36,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	79,2	50,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,3	61	76,4
Altro	Presente	8,3	10,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pone regolarmente in atto percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni realizzati mediante collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. L'Istituto predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti, realizzando percorsi d'aula ed incontri individuali dedicati e realizzati in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado. Sono stati programmati incontri con Istituti scolastici del territorio. L'Istituto ha attuato un progetto dal nome "A scuola: che impresa!" finalizzato alla conoscenza delle opportunità economiche del territorio (con visite ad aziende locali) nonché alla scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere e al mondo del lavoro.</p>	<p>Monitoraggio degli esiti relativi alla frequenza ed ai risultati scolastici degli alunni della scuola secondaria di secondo grado anche per gli anni successivi al primo.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MTIC823003	10,7	12,3	25,7	0,3	15,9	18,5	17,1	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MTIC823003		65,7		34,3
MATERA		74,7		25,3
BASILICATA		78,5		21,5
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MTIC823003	95,1	88,5
- Benchmark*		
MATERA	93,0	87,0
BASILICATA	93,6	87,4
ITALIA	90,7	77,7



Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha attivato specifiche convenzioni con associazioni ed enti imprenditoriali del territorio finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici non espressamente riferiti all'alternanza scuola-lavoro in quanto non prevista dalla normativa vigente.	Nessuna criticità al momento rilevata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Analisi dell'offerta orientativa dedicata e delle iniziative messe in atto dall'Istituto (in rete con scuole di ordine e grado diverse, con soggetti istituzionali e soggetti imprenditoriali del territorio)

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e' articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di prioritari d'azione e nella realizzazione delle attivita' conseguenti.</p> <p>L'area e' articolata al suo interno nelle seguenti sottoaree:            Atto d'indirizzo del D.S.(Missione e obiettivi prioritari - individuazione della missione, scelta delle prioritari e degli indirizzi generali e loro condivisione interna e esterna)            Criteri organizzativi (Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilita' e definizione dei compiti per il personale)</p> <p>La condivisione degli indirizzi generali è interna ed esterna (Pof d'istituto-condivisione e approvazione Collegio docenti e diffusione e condivisione esterna -sito web d'Istituto)</p>	<p>Assenza nel POF e sul sito web delle risultanze relative al controllo dei processi - uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati ( misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione) e quelle relative alla gestione delle risorse economiche e dell'assegnazione delle risorse per la realizzazione delle prioritari'</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti:            1)Il POF ed i suoi allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilità)            2)Il Piano annuale delle attività (docenti ed ATA)</p> <p>Il monitoraggio si realizza attraverso le riunioni dipartimentali (POF ed allegati), le relazioni del DS e del DSGA ed il parere degli organi di controllo (Piano annuale delle attività)</p>	<p>L'Istituto non può pianificare al meglio le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in quanto le risorse economiche non risultano adeguate.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,1	7,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	50	38,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	30,8	35
	Più di 1000 €	16,7	23,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIC823003		Dato mancante		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MTIC823003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30	28	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MTIC823003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	25,24	22,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MTIC823003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	43,38	45,49	40,09



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MTIC823003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-4	-30	-16	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:MTIC823003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-93	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	36	-62	-22	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MTIC823003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	10,54	8,09	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MTIC823003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		3942,08	4132,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MTIC823003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	35,34	31,5	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MTIC823003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		20,59	14,83	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha cercato di dividere gli incarichi di responsabilità tra i docenti e il personale ATA. Nella ripartizione delle aree funzioni strumentali, la scuola ha preferito assegnare gli incarichi a docenti appartenenti ai tre ordini di scuola. Ciò ha facilitato il regolare svolgimento del lavoro e una migliore collaborazione tra il personale.	La divisione dei compiti tra il personale ATA non risulta ottimale in quanto il personale in servizio è insufficiente rispetto alle esigenze della scuola. Ciò si ripercuote negativamente sul regolare andamento didattico. Il numero ridotto dei collaboratori scolastici comporta anche un eccessivo sovraccarico di responsabilità e una non sempre fattiva collaborazione.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MTIC823003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,8	22,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	16,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,7	14,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	24,7	38,6
Lingue straniere	0	29,2	24,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,2	10,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20,8	27,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	37,5	29,9	25,5
Altri argomenti	0	16,7	18,2	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,7	13	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,7	16,9	17,9
Sport	1	20,8	16,9	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MTIC823003 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	0,89	1,17	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MTIC823003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MTIC823003 %
Progetto 1	PER L'ACQUISTO DI MATERIALE SANITARIO E DI PRIMO SOCCORSO
Progetto 2	ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO E MATERIALE DESTINATO ALLE ATTIVITA' DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
Progetto 3	CREARE UN "AMBIENTE" MOTIVANTE ALL'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'USO DEI DIVERSI TIPI DI LINGUAGGI

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	54,5	41,4	19,9
	Basso coinvolgimento	27,3	28,6	18,8
	Alto coinvolgimento	18,2	30	61,3
Situazione della scuola: MTIC823003		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate si adeguano alle risorse economiche assegnate alla scuola. Le risorse vengono distribuite tra i tre ordini di scuola, cercando di concentrarle sulle tematiche ritenute prioritarie.	Non sempre la scuola è in grado di attuare le scelte educative progettate a causa delle insufficienti risorse finanziarie. Risentono di questo interventi ritenuti prioritari per la lotta alla dispersione motivazione e rimotivazione degli studenti e successo formativo.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mancanza di risorse adeguate non permette la realizzazione piena degli obiettivi prefissati nonostante la scuola definisca la missione e le priorità. Penalizzati sono soprattutto gli alunni diversamente abili e BES.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MTIC823003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	19,67	23,65	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	33,08	31,04	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	33,04	30,92	13,41
Aspetti normativi	0	33,42	31,44	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	33,17	31,06	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	33,21	31	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	33,54	31,26	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	33,79	31,55	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	33,08	30,88	13,37
Temi multidisciplinari	0	33,25	31,04	13,51
Lingue straniere	1	33,33	31,1	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	33,08	30,99	13,61
Orientamento	0	33	30,88	13,31
Altro	0	33,17	31,05	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MTIC823003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,75	31,79	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	33,08	30,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	33,42	31,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	33,75	31,53	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	33,21	30,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	33,92	31,78	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola mantiene rapporti di collaborazione in rete con altri istituti. Informa costantemente i docenti circa le iniziative di formazione promosse da altre scuole o enti provinciali, regionali, nazionali.  
L'istituto ha puntato maggiormente sui percorsi di didattica attiva e digitale aderendo al PSND, con successive ricadute positive sulla realizzazione del proprio impianto curricolare.  
La scuola coglie tutte le occasioni per aderire ai Progetti MIUR e Unione Europea (PON - FSE 2014/2020) al fine di accedere ai finanziamenti previsti ed ampliare così le occasioni di formazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, per mancanza di risorse economiche, non promuove iniziative proprie di formazione rivolte ai docenti e al personale ATA.  
Spesso la formazione interna d'Istituto è seguita da un numero esiguo di docenti (secondaria).

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto valorizza le competenze del personale docente in riferimento all'ambito musicale, teatrale, sportivo (realizzazione progetto pratica sportiva) e linguistico (per la preparazione degli alunni volta al conseguimento della certificazione Trinity, CLIL).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Pur essendo presenti risorse interne, non sempre esse vengono valorizzate al meglio.  
Sarebbe opportuno che l'istituto facesse ogni anno una ricognizione dei curricula formativi di ogni docente così da gestire al meglio le risorse umane presenti all'interno dell'istituto.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MTIC823003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,46	1,92	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,13	3,09	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,04	3,08	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,54	3,44	2,62
Altro	0	3,04	3,05	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,21	3,21	2,45
Il servizio pubblico	0	3,08	3,14	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	3,04	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,21	3,13	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	3,06	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	3,04	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	3,08	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,04	3,08	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	3,05	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	3,04	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	3,13	3,09	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	3,04	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,21	3,17	2,39
Autonomia scolastica	0	3,13	3,09	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,04	3,09	2,25
Relazioni sindacali	0	3	3,04	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,04	3,08	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,08	3,06	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,17	3,27	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,5	14,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25	23,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,5	60,5	61,3
Situazione della scuola: MTIC823003		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MTIC823003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	62,5	51,9	55,8
Temi disciplinari	Presente	79,2	67,5	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	58,3	49,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,2	54,5	58,2
Orientamento	Presente	75	70,1	69,6
Accoglienza	Presente	58,3	66,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	95,8	96,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	33,3	24,7	32,7
Inclusione	Presente	29,2	24,7	30,8
Continuità'	Presente	75	68,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	90,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto, a inizio anno scolastico, istituisce gruppi di lavoro in diverse aree tematiche. Essi raccolgono proposte didattiche, laboratori, visite guidate sia interne che esterne che riguardano tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto volte al miglioramento dell'organizzazione scolastica.  
Nel corso dell'anno scolastico, la scuola, attraverso gli incontri canonici previsti da contratto, elabora una programmazione sistematica di tutte le attività, curricolari ed extracurricolari, per classi parallele.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto risulta essere carente di strumenti e materiali necessari affinché possano essere utilizzati dal maggior numero di docenti.  
Non è presente un'adeguata dotazione di dispositivi tecnologici.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le criticità presenti si riferiscono essenzialmente ad una mancanza di risorse adeguate. L'istituto non riesce a promuovere una adeguata varietà di percorsi formativi, utili a soddisfare i differenti bisogni dei docenti, per una reale mancanza di risorse economiche. Malgrado ciò, la maggior parte dei docenti cerca di offrire volontariamente le proprie competenze professionali al fine di migliorare ed arricchire l'offerta formativa della scuola. La buona volontà del singolo, però, non essendo valorizzata istituzionalmente e, non collocandosi in una organizzazione gestionale sistematica all'interno dell'Istituto, spesso rimane una risorsa fine a se stessa e carente di occasioni di confronto e condivisione da parte dell'intera comunità scolastica.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	9,1	4,2
	1-2 reti	37,5	49,4	30,4
	3-4 reti	41,7	33,8	34,1
	5-6 reti	8,3	5,2	17,6
	7 o piu' reti	4,2	2,6	13,6
Situazione della scuola: MTIC823003		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	73,2	67
	Capofila per una rete	18,2	14,1	21,6
	Capofila per più reti	18,2	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIC823003	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	54,5	60	36,6
	Bassa apertura	9,1	10	17,9
	Media apertura	22,7	15,7	20,6
	Alta apertura	13,6	14,3	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIC823003	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MTIC823003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75	62,3	75,2
Regione	0	20,8	16,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	6,5	20,8
Unione Europea	0	0	7,8	10
Contributi da privati	0	4,2	2,6	8,7
Scuole componenti la rete	2	50	48,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MTIC823003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,8	16,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	24,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	75	72,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	7,8	15,2
Altro	1	25	22,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MTIC823003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,5	14,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	13	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	66,7	54,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25	14,3	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	13	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,3	5,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,2	5,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,2	19,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,7	14,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,5	20,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	20,8	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	0	3,8
Altro	0	8,3	10,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	16,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20,8	26	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	40,3	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	12,5	14,3	25
	Alta varietà (piu' di 8)	4,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: MTIC823003		Accordi con 3-5 soggetti		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MTIC823003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,3	28,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	50	45,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,3	7,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	29,2	26	25,4
Soggetti privati	Presente	25	15,6	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	33,3	39	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,8	58,4	65
Autonomie locali	Presente	41,7	39	61,5
ASL	Dato Mancante	20,8	24,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	12,5	19,5	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MTIC823003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,3	66,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MTIC823003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MTIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,0671140939597	27,2	29,99	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche educative e didattiche.</p> <p>Le attività prevalenti che la nostra scuola svolge in rete sono: il contrasto alla dispersione scolastica, il raggiungimento e il consolidamento delle competenze chiave inserite nel profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione, l'educazione alla legalità, l'orientamento.</p> <p>Per questo motivo la scuola ha stipulato accordi di rete con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il Comune che fornisce l'assistenza scolastica per minori tramite la cooperativa il Puzzle assegnataria dell'appalto area Minori con disagio sociale relativa al Piano Sociale di Zona dei comuni dell'area Basso Basento;</li> <li>2) Cooperativa Progetto Popolare che gestisce l'assistenza specialistica per i disabili;</li> <li>3) l'Associazione Antirackett "Falcone- Borsellino" per favorire iniziative di promozione della cultura della legalità</li> <li>4) Le associazioni Arci e Amico Libro per la realizzazione di percorsi formativi integrati.</li> </ol>	<p>Le ricadute delle collaborazioni dovrebbero essere definite a priori e monitorate in maniera sistematica.</p> <p>La scuola, ad horas, non risulta essere capofila di una rete.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	10,6	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	38,1	33,3	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	31,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	19	24,2	12,7
Situazione della scuola: MTIC823003 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	7,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,6	75	73,6
	Alto coinvolgimento	26,1	17,1	16,9
Situazione della scuola: MTIC823003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra una sufficiente capacità della scuola di coinvolgere i genitori. In fase di orientamento e all'inizio dell'anno scolastico la scuola organizza incontri con i genitori per la presentazione dell'offerta formativa e per la presentazione del patto di corresponsabilità. Per la comunicazione con le famiglie online la scuola utilizza il sito web istituzionale ed il registro elettronico. In questo contesto il genitore, oltre ad avere la possibilità di conoscere le valutazioni del proprio figlio, ottiene tutte le informazioni relative alle assenze, al comportamento e può essere messo a conoscenza di situazioni didattiche particolari con comunicazione del coordinatore di classe o all'occorrenza del singolo insegnante.	L'ambiente sociale del luogo rappresenta, in alcuni casi, un fattore di criticità che non permette il coinvolgimento attivo delle famiglie e la condivisione di regole comportamentali, nonostante la sottoscrizione partecipata del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di comportamenti positivi. I risultati non sono del tutto adeguati alle risorse coinvolte.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo Verticale- Contenuti generali	curricolo verticale-contenuti generali (1).pdf
Orientamento classi terze secondaria	comstampaOrientamento (1).pdf
Orientamento classi terze secondaria	ORIENTAMENTO 2013-2014 (2).pdf
Orientamento classi terze secondaria	ORIENTAMENTO 2013-2014.pdf
Orientamento classi terze secondaria	orientamento1.pdf
Orientamento classi terze secondaria Ageforma	orientamento2.pdf
INDIRIZZI E PRIORITA'	indirizzi generali e mission (1).pdf
Condizioni di fattibilità e risorse umane	condizioni di fattibilità e risorse umane.pdf

## 5 Individuazione delle priorità








### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso scolastico e il tasso di dispersione.	Predisporre ambienti di apprendimento maggiormente coinvolgenti e inclusivi, rendere consapevoli gli alunni del proprio processo di formazione.
		Integrare gli alunni con disabilità.	Privilegiare metodologie didattiche quali cooperative learning, tutoring, laboratoriali con l'utilizzo delle tecnologie e delle risorse di rete.
		Integrare gli alunni con bisogni educativi speciali.	Favorire il lavoro per classi aperte e piccoli gruppi; istituire la figura del tutor per gli alunni in difficoltà.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze nell'ambito linguistico e logico matematico.	Programmazione per classi parallele somministrazione periodica di prove standardizzate sul modello invalsi.
		Ridurre l'eterogeneità dei risultati fra le classi migliorando le performance degli studenti.	Stabilire criteri per la costituzione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee; Condividere tecniche di valutazione.
		In corso di elaborazione.	Migliorare esiti
✓	Competenze chiave europee	Sviluppare il senso di legalità e di un'etica della responsabilità.	Predisporre regole di comportamento condivise.
		Sviluppare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, la collaborazione e lo spirito di gruppo.	Realizzare ambienti di apprendimento del tipo classi aperte sulla base di attitudini e interessi per valorizzare la collaborazione e le differenze.
✓	Risultati a distanza	Rendere più incisiva la progettazione del curricolo verticale da articolare per obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza.	Realizzare attività in collaborazione fra i tre ordini di scuola per una maggiore riflessione sui saperi disciplinari e sul loro valore formativo.
		Migliorare i risultati degli alunni nella prosecuzione degli studi.	Valorizzare le differenze e gli apprendimenti acquisiti in altri contesti.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è orientata alla valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attenta ai bisogni formativi degli alunni, inclusiva, innovativa per la scelta delle metodologie didattiche, attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese gli enti istituzionali e le associazioni culturali e di volontariato.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Stabilire criteri per la costituzione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee fra loro. Condividere strumenti e metodologie di valutazione.</p> <p>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Favorire il learning by doing per invitare gli alunni a diventare responsabili della propria voglia di apprendere.</p> <p>Creare ambienti di apprendimento innovativi con uso di tecnologie didattiche che stimolino l'apprendimento di tipo cooperativista e costruzionista.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Predisporre interventi didattici volti alla valorizzazione delle differenze intellettive e delle abilità operative individuali.</p> <p>Valorizzare gli apprendimenti non formali acquisiti in contesti vari per rimotivare allo studio in ambito scolastico.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Rendere più incisiva la progettazione del curricolo verticale da articolare per obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza.</p> <p>Creare situazioni in cui i ragazzi acquisiscano la consapevolezza delle proprie attitudini per la scelta di percorsi scolastici, professionalizzanti.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Strutturare percorsi di laborarietà e catalizzare gli interventi al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Creare occasioni formative definendo gli ambiti di intervento: competenze digitali, linguistiche pratiche didattiche innovative inclusive.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Realizzare una offerta formativa integrata con il territorio per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva.</p> <p>Migliorare rapporti di collaborazione con le famiglie finalizzati alla condivisione del progetto educativo e formativo.</p>




**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso il potenziamento delle attività didattiche per classi aperte e piccoli gruppi può contribuire ad accrescere la motivazione degli alunni che necessitano di un costante supporto nel loro processo di apprendimento. Alcuni di essi hanno bisogno di fare riferimento a una figura che li assista in modo costante e che venga percepita come tutor e guida.

L'ulteriore arricchimento dei progetti innovativi pone l'accento sulla modalità dell'imparare facendo, rendendoli più rispondenti ai bisogni degli alunni.

Stabilire accordi con enti istituzionali, associazioni del territorio per realizzare una offerta formativa integrata maggiormente rispondente alle peculiarità del territorio.

Cooperare con le famiglie per condividere una progettualità dinamica e contestualizzata.